

CERCANDO VALENTINA



→ IL MONDO DI GUIDO CREPAX

UN FILM DI GIANCARLO SOLDI



© Archivio Crepax

BizEF

Rai Com

Rai Cultura

RSI

Radiotelevisione Svizzera

Laserfilm

Chromatica

REGIONE LAZIO

MIBAC Direzione Generale CINEMA

senSI
CONTEMPORANEI



Ministero della Cultura



Direzione Generale CINEMA



Regione Toscana



Fondazione Toscana



TOSCANA

FILM COMMISSION

REGIA GIANCARLO SOLDI SOGGETTO STEFANIA CASINI GIANCARLO SOLDI SCENEGGIATURA GIANCARLO SOLDI MARCO LODOLI
CON RICCARDO VIANELLO FOTOGRAFIA GIUSEPPE BARESI MONTAGGIO SILVIA DI DOMENICO MUSICA THEO TEARDO GRAPHIC CONSULTANT MARCELLA MARIANI



***CERCANDO VALENTINA
IL MONDO DI GUIDO CREPAX***

Un film di Giancarlo Soldi

(Italia, 2019, 75 minuti)

Prodotto e distribuito da BIZEF PRODUZIONE

Giornate degli Autori – Le Notti Veneziane

Proiezione: venerdì 30 agosto ore 21 - Villa degli Autori

Per info:
UFFICIO STAMPA
Studio Sottocorno
Valentina Tua +39 3393779900
valentinat@sottocorno.it

PRODUZIONE e DISTRIBUZIONE
BIZEF Produzione
Valentina Guglielmo +39 349 1256141
Stefania Casini +39 338 6011911
cercandovalentina.ilfilm@gmail.com

Crediti non contrattuali

prodotto da **BIZEF Produzione**
con **RAICOM**
in collaborazione con **RSI-Radiotelevisione svizzera**
e con **RAI CULTURA**
in associazione con **LASER DIGITAL FILM**
in collaborazione con **CHROMATICA**

Progetto realizzato nell'ambito del programma *Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema*
Opera realizzata con il sostegno *della Regione Lazio – Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo*
Con il sostegno *della DG Cinema*

CAST TECNICO

regia	GIANCARLO SOLDI
produttore per Bizef Produzione	STEFANIA CASINI
produttore Rai Com	NICCOLO' NATALI
produttore per RSI	SILVANA BEZZOLA RIGOLINNI
soggetto	GIANCARLO SOLDI E STAFANIA CASINI
sceneggiatura	GIANCARLO SOLDI E MARCO LODOLI
fotografia	GIUSEPPE BARESI
montaggio	SILVIA DI DOMENICO
musiche	TEHO TEARDO
effetti speciali	CHROMATICA
graphic consultant	MARCELLA MARIANI

CAST

Philip Rembrandt	RICCARDO VIANELLO
------------------	-------------------

Intervistati:

Luisa Crepax	Salvatore Gregorietti
Antonio Crepax	Milo Manara
Caterina Crepax	Rita Marcotulli
Giacomo Crepax	Mario Martone
	Lucio Morawetz
Daniele Barbieri	Giovanni Mastrangelo
Tinto Brass	Maria Mulas
Paolo Boccara	Josè Muñoz
Francesco Casetti	Denis Santachiara
Annamaria Gandini	Elena Stancanell

LOGLINE

Valentina è bella come Louise Brooks, disturbante come un taglio di Fontana, consapevole come una lirica di Bob Dylan e libera come la musica di Charlie Parker.

SINOSSI

Fine anni sessanta: Parigi, Londra, Milano vivono un fermento creativo, pulsano allo stesso ritmo, stelle della stessa costellazione culturale, che si ribella, si rinnova.

Guido Crepax intercetta tutte le novità di una Milano in fermento, della rivoluzione che è anche estetica e li traspone nel suo fumetto, dove arte, musica, design, cinema e moda si contaminano, rompendo e innovando gli schemi della narrazione.

Valentina è il suo alter ego: la fotografa sognatrice diventa un'icona amata da più generazioni. Elegante e sofisticato sogno erotico per gli uomini e simbolo di indipendenza, fascino e seduzione per le donne.

Cercando Valentina è un viaggio alla ricerca di Valentina e del suo creatore, dove il passato si confonde col presente, la narrazione è sincopata e a volte rarefatta come nelle tavole di Crepax. Il mondo del fumetto prende vita e Philip Rembrandt, che nelle storie di Valentina è l'amante, esce dal disegno per diventare la presenza reale che ci conduce alla ricerca di tutti coloro che l'hanno amata, capita, collezionata.



NOTE DI REGIA

Milano, Via De Amicis 45, c'è scritto sulla carta d'identità di Valentina, ma l'indirizzo è esattamente quello di Guido Crepax. Lei dunque abitava in realtà il suo sogno, il suo cassetto, la sua matita, la sua fantasia. Crepax è Valentina.

Per cui sono partito da lì e dalla Milano che in quegli anni aveva artisti capaci di raccontare il mondo contemporaneo, e Guido Crepax, è stato un protagonista di quel magico incrocio di coincidenze che ha portato alla modernità e soprattutto, con il suo personalissimo stile, ne è stato uno dei principali motori. Crepax fu tra i cantori di quel cambiamento, di quel nuovo inizio e voglio farne comprendere la complessità e la modernità.

In quei giorni uomini, donne, moda, architettura, design, cinema, letteratura, rivoluzione e leggerezza dialogavano fra loro e la capacità intuitiva di Crepax è stata, quella di afferrare al volo lo spirito del tempo, di quel meraviglioso ed euforico clima che permeava la Milano degli anni '60 e '70. È per questo che ho scritto il soggetto con Stefania Casini, testimone di quel periodo di liberazione femminile, e ho chiesto per il trattamento la collaborazione di Marco Lodoli, scrittore capace di elaborare un progetto lasciandosi trascinare dalla fantasia e dal sentimento.

Fermo restando le testimonianze che stracciano il valore documentaristico e storico dell'autore, ho voluto raccontare quelle contaminazioni con una forte impronta personale.

Tutto questo portato per mano dal personaggio del fumetto, Philip Rembrandt, il compagno di Valentina che diventa persona reale e discretamente ci conduce in situazioni che si intrecciano.

Un racconto a colori digitali, in cui si mischiano filmati in bianco e nero (abbiamo una Milano anni '60 assolutamente inedita, dai filmati privati di Giovanni Gandini, creatore della rivista Linus), interazioni tra Philip Rembrandt con animazioni digitali e incontri con persone che possono dire: io c'ero e ho visto.

Diceva il designer Ettore Sottsass che innovazione e contaminazione sono le nuove parole chiave per capire quegli anni e nel documentario ho voluto far convivere musica, fumetto e arte per generare quel clima e comprenderne lo spirito.

Volendo raccontare l'euforia di quegli anni, mi è sembrato necessario utilizzare stili espressivi con registri diversi, tecniche miste, dalle riprese ricolorate, a omaggi ad artisti sperimentali come la celebre performance di Yves Klein citata da Crepax in una storia di Valentina.

Il suono ha una fondamentale importanza nel documentario perché la musica sarà come un fluido nastro che muovendosi tra beat ed elettronica, jazz e musica classica lega le differenti atmosfere, il materiale inedito sonoro poi come i dialoghi in mio possesso di Umberto Eco e Elio Vittorini che disquisiscono di fumetto, danno vita a momenti vissuti dall'artista per raccontarci quell'irripetibile periodo creativo. In più, ho a disposizione l'intero archivio della famiglia Crepax, che prenderà vita in modi inaspettati.

In questi ultimi vent'anni ho lavorato su progetti per Musei, eventi e video installazioni utilizzando linguaggi e tecnologie innovative, che sono risultate emozionali, empatiche ed è per questo che sento la necessità di costruire questo documentario in modo così variegato.

L'integrazione e contaminazione di questi linguaggi mi permette di raccontare lo stile di un artista che ha scomposto la narrazione classica, per sincoparla fra dettagli e atmosfere oniriche riuscendo a raffigurare i sogni, le pulsioni erotiche, la trasgressione nella banalità del quotidiano. Ricordo che i graphic novel (massimo esempio di modernità nel fumetto) oggi parlano quasi esclusivamente della quotidianità, ebbene Crepax avvolgeva continuamente le sue tavole di quotidianità e sono proprio i suoi figli a ricordarcelo quando si riconoscono come in uno specchio nelle tavole del padre.

Le storie di Crepax non sono avvincenti in quanto storie, la grande innovazione di Crepax era dovuta alla nuovissima sintassi dell'impaginazione con quel suo montaggio sconnesso, tipico della Nouvelle Vague. Ma se andiamo a vedere le date, Crepax, sia pur di pochi mesi, gioca d'anticipo. Un viaggio che metterà in risalto la fantasia e la sensibilità di un autore perfettamente, ed empaticamente, sintonizzato sul mondo circostante, pur essendo inchiodato tutto il giorno al suo tavolo da disegno.

Giancarlo Soldi



GUIDO CREPAX

Guido Crepax è considerato uno dei più illustri maestri del fumetto italiano e che influenzò l'erotismo a fumetti in tutta Europa.

Nato a Milano il 15 luglio 1933, Guido - il cui nome anagrafico è Crepas - inizia a lavorare nel campo dell'illustrazione e della grafica mentre frequenta la facoltà di architettura, realizzando manifesti pubblicitari e copertine di libri, riviste e dischi (sua è la copertina di *Nel Blu dipinto di Blu* di Domenico Modugno).

Nel 1963 si avvicina al mondo dei fumetti e qualche anno più tardi realizza la storia *La curva di Lesmo* che ha come protagonista Philip Rembrandt, un critico d'arte dagli strani poteri noto anche col nome di Neutron. Il suo più famoso personaggio, Valentina, compare proprio qui, inizialmente come fidanzata di Rembrandt.

Diventa da subito la protagonista indiscussa delle storie di Crepax, accompagnandolo lungo tutto l'arco della sua carriera.

Già allora il suo lavoro è caratterizzato dal sofisticato disegno e dalla psichedelica e onirica trama.

Il suo è uno stile personalissimo, elegante e ricercato nel segno. Estremamente libero dal punto di vista compositivo, Crepax costruisce ogni tavola in base alle esigenze del momento, ma si può notare il frequente ricorso alla scomposizione delle immagini in vignette più piccole, a volte piccolissime, dettagli minimi (delle labbra appena dischiuse, uno sguardo, un telefono che non squilla) per sottolineare uno stato d'animo, per creare un'attesa, per evidenziare un particolare importante.

Nel corso della sua carriera Crepax ha dato vita a numerose altre eroine protagoniste di storie dall'erotismo elegante e ricercato; a volte personaggi di fantasia, altre lavorando a sofisticate versioni a fumetti di alcuni classici della letteratura erotica quali *Emmanuelle*, *Justine* e *Histoire d'O*.

Tra le riviste con le quali la collaborazione è stata più intensa vi sono *Linus*, *alter alter* e *Corto Maltese*, ma non mancano collaborazioni con numerose altre riviste come *Il Grifo*, *Comic Art*, *Eureka*.

Le sue opere sono state tradotte in numerosi Paesi, tra i quali Francia, Brasile, Spagna, Germania, Giappone, Stati Uniti, Finlandia e Grecia.

Da tempo malato, Guido Crepax scompare il 31 luglio 2003 a Milano all'età di 70 anni.

VALENTINA

Valentina Rosselli, fotografa dall'inconfondibile caschetto nero.

Donna spregiudicata e curiosa, vive avventure nel suo mondo onirico con il suo amante Philip Rembrandt, un compagno discreto e comprensivo. E' uno dei pochi personaggi dei fumetti che invecchia col passare degli anni.

I tratti fisici del personaggio sono ispirati all'attrice statunitense Louise Brooks, femme fatal che negli anni venti conquistò il mondo cinematografico con il personaggio di Lulù. In un episodio dedicato alla sua infanzia, Valentina rivela che ha assunto il look di Lulù alla fine della sua adolescenza, ispirandosi al film *// vaso di Pandora*.

Valentina ha problemi reali, che si mescolano a incubi e deliri immaginari e folli. È spesso raffigurata nuda, a volte sensuale, quasi sempre in contesti feticisti.

Il personaggio esordisce nel 1965 sulla rivista *Linus* - la mitica rivista fondata e diretta da Giovanni Gandini - inizialmente come personaggio secondario della serie a fumetti fantascientifica *La curva di Lesmo*, incentrata sul personaggio di Neutron (Philip Rembrandt), un critico d'arte che in realtà possiede strani poteri, del quale Valentina è la fidanzata.

Non servirà molto tempo perché Valentina diventi la protagonista delle storie di Guido Crepax.

Il fumetto ha un taglio cinematografico, spesso onirico, ed è ricco di citazioni che spaziano dalla storia, all'arte, al fumetto stesso.

Nelle trame, reale e immaginario spesso si fondono o si confondono senza una chiara distinzione.

È uno dei pochi personaggi della storia del fumetto italiano con una sua carta d'identità: nasce il giorno di Natale (come Luisa, la moglie di Crepax) del 1942 ed esce ufficialmente di scena nel 1995 a 53 anni nell'ultima tavola della storia *Al diavolo Valentina!*.

Cognome **ROSSELLI**
Nome **Valentina**
nato il **25.12.1942**
(otto n. 3025_R 1 S.)
a **Milano**
Cittadinanza **italiana**
Residenza **Milano**
Via **De Amicis n. 45**
Stato civile **nubile**
Professione **fotografa**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1,72**
Capelli **neri**
Occhi **chiari**
Segni particolari **//**

Firma del titolare **Valentina Rosselli**
Milano li 15.3.1970.
IL SINDACO
Impronta del dito indice sinistra
pt



LA PRODUZIONE

Il progetto produttivo nasce con una coproduzione RaiCom e RSI - Radiotelevisione svizzera a cui si aggiungono Rai Cultura, Laser Digital Film e la preziosa collaborazione di Chromatica oltre ai contributi del Mibact della Regione Lazio e della Film Commission Toscana col programma Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema. Abbiamo inoltre lanciato una campagna di crowd- funding sulla piattaforma Ulule superando il nostro goal di 30 mila euro.

Per la campagna che ha interessato i molti fan di Valentina abbiamo chiesto a 38 disegnatori famosi di realizzare una loro visione di Valentina, che sono state oggetto di un'asta dedicata. La raccolta dei disegni è diventata un prezioso volume *Questa Valentina è mia*, realizzato dal grande grafico Salvatore Gregorietti, ambita ricompensa dei finanziatori del crowd- funding.

I disegnatori che hanno partecipato alla realizzazione del volume:

Lola Airaghi	Sara Colaone	Josè Munoz
Altan	Marco Corona	Okayado
Carlo Ambrosini	Pasquale Del Vecchio	Leo Ortolani
Paolo Bacilieri	Aldo Di Gennaro	Giuseppe Palumbo
Emanuele Barison	Carmine Di Giandomenico	Corrado Roi
Bruno Brindisi	Stefano Disegni	Laura Scarpa
Larry Camarda	Luca Enoch	Silver
Giampo Casertano	Tanino Liberatore	Luigi Siniscalchi
Giorgio Cavazzano	Emiliano Mammucari	Marco Soldi
Gigi Cavenago	Milo Manara	Davide Toffolo
Gianluca Cestaro	Nicola Mari	Claudio Villa
Fabio Civitelli	Corrado Mastantuono	Silvia Zich

RICCARDO VIANELLO – Philip Rembrandt

Riccardo Vianello, classe 1980. Laureato in Filologia Romanza, si avvicina al teatro a 19 anni. Lavora per diverse stagioni come mimo al Teatro dell'Opera Carlo Felice di Genova. Inizia la sua formazione nella prosa al Teatro della Tosse di Genova e continua, tuttora, nei suoi studi partecipando a diversi laboratori, seminari e workshop. Studia regolarmente con Michael Margotta, rinomato insegnante e actor coach americano. Negli ultimi vent'anni ha lavorato in diverse produzioni cinematografiche (tra cui *Alice e il paese che si Meraviglia* del 2018 di Giulia Grandinetti), serie televisive (come *Masantonio* nel 2019 diretto da Fabio Mollo) e teatrali (*Colloquia* del 2019 di David Zarko).



GIANCARLO SOLDI – regista

Nel 1979, esordisce dietro la macchina da presa dirigendo il cortometraggio *Paranaia*. L'anno seguente realizza *No Future* con cui nel 1982 vince la rassegna Filmmaker a Milano. Nel 1985 gira *Polsi sottili* (premio per il soggetto Filmmaker 1985 presentato al Forum del Festival di Berlino). Realizza poi *Candid Kantor* un documentario per il Centro d'arte Contemporanea di Norimberga, Menzione Speciale al Festival Teatro in video, 1986. Nel 1992 realizza *Nero*, con la fotografia di Luca Bigazzi. Il film, invitato alla Mostra del Cinema di Venezia, Toronto film fest, Stockholm film fest, è Menzione Speciale al Festival del film poliziesco di Cognac e al Festival di Mons. Nel 2001 con il documentario *Un angolo di mondo* vince il primo premio per la Creatività al Chicago Film Festival. Nello stesso anno realizza le scenografie digitali per il *Pavarotti & friends*. Vince numerosi premi tra i quali i prestigiosi *Industrial Film Award* di New York e *Creative Film Award* di Chicago. Realizza nel 2013 il documentario *Come Tex Nessuno Mai*, distribuito da Sergio Bonelli Editore. Nel 2015 *Nessuno siamo perfetti*, è presentato al Torino Film Fest, Biografilm e vince il Nastro d'Argento Menzione Speciale 2015. Il documentario è anche l'unico film italiano presentato al Festival della Letteratura di Mantova. Nel 2016 realizza *cinque moNdi* un documentario sul "fare cinema" con le testimonianze di Roberto Benigni, Bernardo Bertolucci, Gabriele Salvatores, Paolo Sorrentino e Giuseppe Tornatore, presentato al Festival del Cinema di Roma. Il documentario entra nella cinquina 2016 del Nastro d'Argento e in cinquina Globo d'oro.

Nel 2019 scrive e dirige il docufilm *Diabolik sono io*.

STEFANIA CASINI – produttrice

Stefania Casini passa la vita nel cinema e da sempre cerca, con passione e professionalità, di creare emozioni per il pubblico.

Dopo una laurea in architettura, comincia a recitare in ruoli fondamentali con Pietro Germi, Dario Argento, Peter Greenaway, Bernardo Bertolucci, Paul Morrissey, Andy Warhol.

A New York alla fine degli anni settanta gira reportage per la TV e scrive e dirige con Francesca Marciano il film *Lontano da Dove*, presentato in concorso a Venezia e vincitore del Nastro d'argento all'attrice Monica Scattini. Tornata in Italia si dedica al giornalismo e alla regia di documentari, sempre più interessata alle problematiche sociali. Realizza molte serie per la Rai come *America Latina: storie di donne* e poi *Islam: storie di donne, Avere 20 anni a...*, trasmesso in 6 diverse nazioni.

Passo successivo è fondare una propria casa di produzione, per essere ancora più libera nelle scelte. Negli ultimi anni si dedica allo studio dell'interattività e alle esperienze immersive che la tecnologia permette di esplorare. Con un nuovo linguaggio per dei racconti emozionali.

Partecipa a molti workshop e prende parte a un'importante esperienza lavorativa a Parigi presso lo studio interattivo SmallBang.

Del 2017, la prima realtà virtuale *Lost Memories (Memorie perdute)*, dove coniuga poesia e tecnologia per un racconto sulla tragedia delle morti dei migranti nel Mediterraneo, esposta come evento special al Film Festival di Trieste, e in competizione ufficiale al prestigioso World Vr Forum. Ha appena terminato la sua seconda realtà virtuale *Mare Nostrum.L'incubo* che narra nel linguaggio emozionale del Vr 360 il viaggio di un migrante adolescente.

Come produttrice produce tutti i documentari e corti di Bizef.

BIZEF

Bizef Produzione nasce nel 2005 dalla visione dei due soci Stefania Casini e Giancarlo Soldi, entrambi professionisti di lunga data. Grazie al complementare approccio dei soci al Documentario Creativo, la società sviluppa e produce una grande diversità di documentari, sia sociali che biografici.

Giancarlo Soldi ha un'esperienza di racconto emozionale sia per la pubblicità che come visual designer di eventi multimediali e ha vinto numerosi premi per film commerciali e istituzionali come: primo premio al Industrial Film Festival New York, primo premio al Chicago Film Festival per il film sul restauro dei Bronzi di Riace, primo premio Confindustria Corporate Filmmaking per Flou e Kartell.

Stefania Casini è regista sia di documentari che di film. Dalla sua esperienza nel campo dei nuovi linguaggi e dell'interattività nasce la linea editoriale della società a prodotti interattivi e VR come *MareNostrum.L'incubo*.

Tra le produzioni BIZEF molti corti e numerosi documentari, fra cui *MADEIN ALBANIA, Nessuno Siamo perfetti* (Nastro d'argento Menzione Speciale), *Cinque Mondi* (selezionato in cinquina per il Globo D'oro e Nastro d'argento).